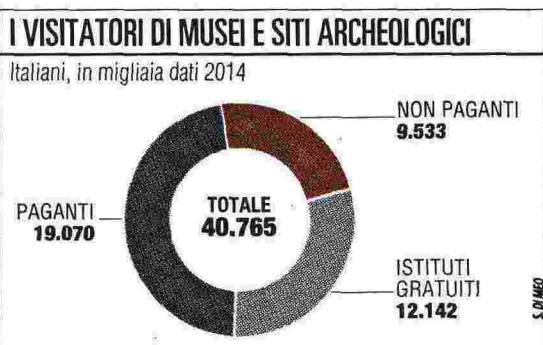


# Uno schermo da indossare per guardare dal vivo com'era il mondo degli antichi

ALLA DICOTTESIMA MOSTRA MEDITERRANEA DEL TURISMO ARCHEOLOGICO CHE SI TERRÀ A PAESTUM FRA IL 29 OTTOBRE E IL PRIMO NOVEMBRE, LE NOVITÀ DI "ARCHEOVIRTUAL", LA SEZIONE DEDICATA ALLA REALTÀ DIGITALE



**Adriano Bonafede**

Sembra il titolo di un film horror. Ma "Oculus Rift" è soltanto uno schermo per la realtà virtuale da applicare al viso che farà contenti tutti i teenager e molti fra gli adulti amanti della tecnologia. Sarà forse questa la maggiore novità di ArcheoVirtual del 2015, la sezione dedicata all'archeologia virtuale che fa parte della Borsa Mediterranea del Turismo Archeologico giunta alla sua diciottesima edizione. L'evento, organizzato dalla Leader Comunicazione di Ugo Picarelli, si terrà come sempre a Paestum fra il 29 ottobre e il 1° novembre. La sezione ArcheoVirtual, in particolare, è realizzata in collaborazione con l'Istituto per le Tecnologie Applicate ai Beni Culturali del Cnr.

Le tecnologie più avanzate incontreranno ancora una volta il mondo dell'archeologia nella galleria di ArcheoVirtual - da sempre il fiore all'occhiello della Borsa - che permetterà ai visitatori, grazie a svariate produzioni virtuali, di essere catapultati nell'antichità e cimentarsi così in un viaggio nel tempo. E, co-

me avvenuto due anni fa, quando ArcheoVirtual fu protagonista a Marsiglia Capitale Europea della Cultura 2013, anche per questa edizione la Borsa lega il suo brand all'interno di un circuito internazionale di altrettanta valore, quale il DigitalHeritage Congress ([www.digitalheritage2015.org](http://www.digitalheritage2015.org)), che si è tenuto a Granada dal 28 settembre al 2 ottobre 2015.



**Ugo Picarelli,** organizzatore della Borsa Mediterranea

Grazie al lavoro dell'Istituto per le Tecnologie Applicate ai Beni Culturali del Cnr - che con i suoi progetti, rivoluziona di fatto la concezione stessa della conoscenza di un bene culturale, favorendo, attraverso la realtà virtuale, una fruizione delle informazioni immersiva ed interattiva - oggi si comprendono le immense potenzialità in termini

di diffusione dei contenuti storici e scientifici che questa nuova visione offre.

I progetti in mostra in questa edizione sono stati sviluppati in Italia, Francia, Spagna e Stati Uniti, e saranno fruibili grazie all'Oculus Rift, uno schermo per la realtà virtuale da indossare sul viso (in inglese HMD, head-mounted display), che tra le sue caratteristiche ha la bassa latenza e un ampio campo di visuale. Dai labirinti della Reggia di Versailles alle colonne del Foro di Augusto a Roma, fino alle fortificazioni di un Oppidum spagnolo a Numancia, i visitatori saranno proiettati con un effetto iperrealistico nel mondo antico. Inoltre, avvalendosi dell'app Kivi, gli stessi visitatori potranno sperimentare - con smartphone e un auricolare - una visualizzazione a 360 gradi di modelli di beni culturali in 3D..

Annesso ad ArcheoVirtual il workshop "L'archeologia virtuale tra studio e promozione del territorio" che si svolgerà sabato 31 ottobre presso il Museo archeologico di Paestum. Sarà presente il direttore scientifico del progetto, Sofia Pescarin.

© RIPRODUZIONE RISERVATA